

Alle ore 8 concentrazione al Colosseo e corteo fino a Piazza Navona

OGGI A ROMA GRANDE MANIFESTAZIONE DEI CONTADINI

CHIEDONO PROVVEDIMENTI PER SUPERARE LA GRAVE CRISI DELL'AGRICOLTURA

La giornata di lotta organizzata dall'Alleanza nazionale dei contadini - Previsi incontri con i partiti dell'arco costituzionale e gli operai delle fabbriche - La situazione nelle campagne esaminata nel corso di una riunione tra segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL e presidenza dell'Alleanza

Una grande manifestazione di coltivatori, organizzata dall'Alleanza nazionale dei contadini, si svolgerà oggi a Roma. Il concentramento è previsto per le ore 8 al Colosseo; si svolgerà quindi un corteo che raggiungerà piazza Navona, dove parleranno un operaio, Salvino Bigli e Attilio Posso, presidente nazionale dell'Alleanza...

La riunione ha messo in mostra l'ampia valutazione comune di tutti i partecipanti sui problemi esaminati e sulle misure da perseguire per affrontarli adeguatamente. È stata ravvisata, inoltre, l'utilità di dare seguito a questo primo incontro con altri aperti anche ad altre organizzazioni di coltivatori, destinati ad approfondire le analisi, precisare le rivendicazioni e verificare le convergenze, da una politica di riforme o all'affermazione di un diverso e democratico sviluppo economico-sociale del Paese.

Si sono riuniti, inoltre, la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL e la presidenza dell'Alleanza nazionale dei contadini per un primo esame dei problemi relativi alla situazione in cui versa l'agricoltura e alla necessità di misure urgenti e straordinarie che portino al superamento della crisi in cui essa si trova.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 25 Dalle decisioni di iniziative di lotta che il sindacato nella sua unità saprà prendere nei prossimi giorni per contrastare il disegno governativo di far pagare le conseguenze della crisi ai lavoratori, dipenderà la spettativa di far avanzare la piattaforma complessiva del movimento per l'occupazione, il Mezzogiorno, le riforme.

Importante convegno a Napoli

Nuova fase di lotta per lo sviluppo del Sud

Hanno partecipato rappresentanti delle strutture sindacali della Campania, del Piemonte e della Lombardia - Necessario far rispettare gli impegni strappati con gli accordi dei grandi gruppi

Nelle conclusioni a cui è giunto il convegno, ci sembra che dia una risposta positiva alle sollecitazioni che vengono oggi dalla grave situazione del paese ed in presenza del pesante attacco che governo e padronato portano alle conquiste dei lavoratori.

particolare, già nella prima giornata, con gli interventi dei segretari confederali della CGIL, Diù e della CISL, Romei, Conferme in questo senso sono venute dall'onorevole, dalla generalità di coloro che hanno parlato; dai rappresentanti delle organizzazioni territoriali Morra (Napoli), Nardini e Manfredini (Lombardia), Maffei (Avellino), Giordano (Salerno), Pugno e Sperti (Torino), quelli delle fabbriche "Famburrino (Alfasud), Belfi (Fiat - Milano), Forresini (Fiat - Torino), Garetto (Rhodato - Lanza), Monticelli (Selma - Pozzuoli), Podda (Canapina - Varese), Quercis (Montedison), Basso (Faci - Torino), Capellini (Olivetti - Ivrea) e delle categorie, Garavini segretario dei tessili, Mastiodoro degli alimentari, Vinay della federazione edili, Truchetti dei chimici, Trentin dei metalmeccanici.

In questo quadro Cocchi ha ribadito il ruolo che possono e devono giocare le regioni per scelte urgenti nei settori produttivi e per obiettivi di sviluppo.

Fusione anticrisi

Citroen-Peugeot nuovo colosso dell'auto

L'affare, a quanto sembra è fatto: alla fine dell'anno due dei più grandi industrie automobilistiche francesi, Peugeot e Citroen, fuseranno e da questo incontro di interesse nascerà il quarto grande dell'automobile europea dopo Volkswagen, Fiat e Renault. Un precedente tentativo di integrazione con la FIAT era fallito l'anno scorso.

Sciopero all'Alitalia per venerdì

L'Alitalia non ha dato ancora alcuna risposta alle richieste avanzate dagli assistenti di volo riguardo la piattaforma rivendicativa di 5 punti rivendicando programmi economici e impiego, organici e sociali.

La decisione della Federazione CGIL, CISL, UIL e del sindacato dell'industria per il 27 giugno è non solo una risposta di solidarietà di classe contro un padronato incapace di prospettare un moderno terreno di confronto sociale, ma anche una risposta che coglie il valore generale dell'azione e segnala l'impegno coerente della classe operaia per una trasformazione sociale e produttiva dell'agricoltura come compito essenziale di una nuova politica economica e di un nuovo modello di sviluppo.

In realtà, insieme alle richieste di applicazione delle conquiste realizzate nei grandi gruppi industriali per l'occupazione nel Mezzogiorno, la vertenza aperta nelle campagne pone oggi, con la scelta del movimento, obiettivi decisivi per far uscire il Paese dalla crisi su una linea di sviluppo dell'economia, della società e della democrazia.

Prosegue la mobilitazione dei lavoratori per nuove scelte di politica economica

ASSEMBLEA AL PETROLCHIMICO DI MARGHERA FERMA POSIZIONE DEGLI EDILI SULLA CRISI

Davanti a quattromila operai, nel capannone della Montedison, ha preso la parola Luciano Lama. Il dibattito ha riproposto la piattaforma presentata al governo dai sindacati - Manifestazione domani

Sono proseguite anche ieri le assemblee di lavoratori dell'industria a sostegno della piattaforma rivendicativa presentata dai sindacati al governo. Operai ed impiegati di 30 stabilimenti di Marghera hanno dato vita, così ad una intensa mobilitazione ed hanno chiesto con forza nuove scelte, un mutamento di rotta negli indirizzi di politica economica.

Dalla nostra redazione VENEZIA, 25

Dal dibattito alla terza commissione del CC

Proposte del PCI per la riforma della pubblica amministrazione

Necessario modificare il rapporto tra settori produttivi e servizi - In primo piano i redditi più bassi - Politica di efficienza di tutto il settore pubblico

Un dato ormai è diventato coscienza comune: la inefficienza e la disaffezione della pubblica amministrazione; cioè ha riflessi nell'assetto del paese oltre a concorrere alla spinta inflazionistica e alla disaffezione di tutto il settore produttivo e dei servizi.

Per il patto e lo sviluppo agricolo-industriale del Paese

Mobilitati braccianti ed operai per il forte sciopero di domani

Manifestazioni unitarie - Ieri il ministro del Lavoro ha ascoltato separatamente le parti sulla piattaforma per il contratto nazionale di lavoro - Intervista di Feliciano Rossitto, segretario generale della Federbraccianti-Cgil

Dopo aver avuto luogo lo sciopero nazionale di 24 ore di un milione e 700 mila braccianti. Al loro fianco scenderanno in lotta tutti i lavoratori del settore industriale che si asterranno dal lavoro per quattro ore nelle province dove avvengono manifestazioni e con diverse modalità nelle altre. Si svolgeranno centinaia di manifestazioni per la conquista del patto e per lo sviluppo agricolo-industriale del Paese. Ieri, inoltre, il ministro del Lavoro ha ricevuto separatamente le vertenze quanto concerne la parte per il patto di lavoro. Sulla grande giornata di lotta di domani e sulla vertenza braccianti, il compagno Feliciano Rossitto, segretario generale della Federbraccianti-Cgil ci ha rilasciato la seguente intervista:

A che punto è la vertenza nazionale dei braccianti, dopo la rottura delle trattative?

Lo sciopero nazionale del 27 giugno e la decisione presa dalla Federazione CGIL, CISL, UIL e del sindacato dell'industria di partecipare con 4 ore di sciopero degli operai dell'industria alle manifestazioni che saranno tenute in tutto il Paese indicano il grave stadio della vertenza ma anche la qualità nuova dell'impegno con cui il movimento sindacale intende affrontare i nodi decisivi della condizione dei lavoratori e insieme dello sviluppo dell'economia e della società italiana.

Chiesto un incontro con il ministro

Iniziativa dei ferrovieri per investimenti e organici

Crescenti difficoltà per fronteggiare le esigenze del traffico - Mancano 13000 unità - Convocato il direttivo

Le segreterie nazionali dei sindacati ferroviari aderenti a CGIL, CISL, UIL hanno esaminato la situazione sindacale con particolare riferimento al problema degli investimenti e degli organici. Le segreterie hanno rilevato - afferma un comunicato - l'inconcepibile ritardo con cui la controparte politica e aziendale porta avanti la politica degli investimenti nel settore ferroviario che provoca una crescente incapacità della azienda FFSS a far fronte alle esigenze di traffico particolarmente pressanti nel periodo estivo. Tali difficoltà sono rese ancora più drammatiche dall'assoluta insufficienza della quantità di personale ormai da tempo costretto ad un superlavoro per la mancanza di circa 13 mila unità rispetto all'organico previsto dalla legge in vigore.

Le richieste immediate al governo riguardano: 1) la risposta che il governo darà alla Federazione CGIL, CISL, UIL su questi punti non può essere insofferente come quella del 3 febbraio, che ha respinto un fondo della politica economica del governo rispetto alle istanze primarie del Paese e pena un grave appesantimento della vertenza contrattuale braccianti; un no del governo incoraggierebbe un no degli agrari.

Il fermo impegno del sindacato sulla piattaforma unitaria decisa è stato confermato da Boni, segretario generale aggiunto della CGIL, durante l'assemblea al capannone dello Stato, a Roma. Dal canto suo il segretario confederale della CGIL, Mariani ha ribadito che il sindacato non deve allentare la sua pressione.

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 25

Preceduta da decine e decine di assemblee nelle grandi e piccole industrie di Porto Marghera e della provincia, saranno quelli emersi dalle assemblee degli ultimi giorni che si sono tenute in tutti i luoghi di lavoro. Intanto la segreteria della Federazione dei lavoratori delle costruzioni ha preso a sua volta posizione e ha emesso un comunicato che riportiamo qui a fianco.

Convocato per il 10 e l'11 luglio il direttivo della FLC

La segreteria della Federazione lavoratori delle costruzioni si è riunita per esaminare la situazione politico-sindacale ed ha deciso di convocare a Roma per il 10 e 11 luglio prossimi il comitato direttivo della Federazione allargato a tutte le strutture territoriali per un approfondito esame della situazione attuale, alla luce del quale verranno prese le successive decisioni di assunzione delle conseguenti iniziative politiche e di lotta.

Dal nostro corrispondente

PARIIGI, 25

L'affare, a quanto sembra è fatto: alla fine dell'anno due dei più grandi industrie automobilistiche francesi, Peugeot e Citroen, fuseranno e da questo incontro di interesse nascerà il quarto grande dell'automobile europea dopo Volkswagen, Fiat e Renault. Un precedente tentativo di integrazione con la FIAT era fallito l'anno scorso.

Il movimento operaio e democratico è chiamato a farsi carico fino in fondo e in modo nuovo di questi problemi superando ogni residua visione aziendalistica o di settarismo protestatario, e subalterno. Notevoli novità vi sono state in questi anni per quel che riguarda l'azione del movimento sindacale dal punto di vista dello sviluppo dell'unità nel pubblico impiego, sia nelle piattaforme di lotta, sia nella direzione del movimento sindacale.

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 25

Preceduta da decine e decine di assemblee nelle grandi e piccole industrie di Porto Marghera e della provincia, saranno quelli emersi dalle assemblee degli ultimi giorni che si sono tenute in tutti i luoghi di lavoro. Intanto la segreteria della Federazione dei lavoratori delle costruzioni ha preso a sua volta posizione e ha emesso un comunicato che riportiamo qui a fianco.

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 25

Preceduta da decine e decine di assemblee nelle grandi e piccole industrie di Porto Marghera e della provincia, saranno quelli emersi dalle assemblee degli ultimi giorni che si sono tenute in tutti i luoghi di lavoro. Intanto la segreteria della Federazione dei lavoratori delle costruzioni ha preso a sua volta posizione e ha emesso un comunicato che riportiamo qui a fianco.